

**Dylan LeBlanc
l'uomo dalla
chitarra d'oro**
Susanna a pag. 20

**Fumetti per bambini:
l'eroe è un serial killer**
Fantozzi a pag. 17



**Smemoranda:
in agenda
c'è Feltrinelli**
Vespo a pag. 18

U:

Alcoa, disperazione lavoro

Tafferugli e feriti a Roma Il Pil scende ancora: -2,6%

- Tensione altissima davanti al ministero
- Bombe carta e cariche Spintonato Fassina ● Si tratta ancora: rallentata la chiusura degli impianti
- Crolla la spesa delle famiglie: - 3,5%

«Tutti ci ascoltano ma nessuno risponde»: è la rabbia dei 550 operai Alcoa arrivati a Roma dalla Sardegna per assistere a un incontro che doveva essere decisivo e si è invece risolto in un nulla di fatto. Una giornata interminabile, con forti momenti di tensione davanti al ministero dello Sviluppo con scoppio di bombe carta e cariche della polizia. Una ventina i feriti, tra cui quattordici tra le forze dell'ordine. Alla sera arriva la notizia che la chiusura dell'impianto verrà rallentata e che il tavolo, forse, sarà spostato direttamente a Palazzo Chigi.

FRANCHI A PAG. 2

Noi siamo con gli operai

STEFANO FASSINA

NOI SIAMO IL PARTITO DEL LAVORO. NOI SAREMO SEMPRE IL PARTITO DEL LAVORO. SIAMO E SAREMO SEMPRE CON IL LAVORO CHE C'È, IN TUTTE LE FORME: CON L'operaio e con l'insegnante; con il piccolo imprenditore e con il giovane professionista precario. E siamo e siamo sempre con il lavoro che non c'è: con le ragazze e i ragazzi smarriti, senza speranza nel Mezzogiorno; con gli «esodati», persone, non un numero della Relazione Tecnica del Decreto «Salva-Italia», traditi dal lavoro, colpiti da un intervento iniquo soltanto in parte corretto.

Ieri, a via Molise, di fronte al ministero dello Sviluppo Economico, in mezzo ai lavoratori dell'Alcoa, le tensioni sono state verso di noi perché noi c'eravamo. Perché noi ci siamo sempre stati.

SEGUE A PAG. 2



PRIMARIE PD

Comitati per Bersani aperti ai non iscritti

- Renzi attacca Veltroni: dedicati ai romanzi
- La replica: non voglio alimentare questo clima folle ● Bindi e Civati non escludono di candidarsi

Dopo la chiusura della Festa democratica si apre la campagna per le primarie. Bersani è deciso a mantenere il carattere aperto della consultazione e si studia la possibilità di inserire il doppio turno, nel caso nessun candidato raggiunga subito il 50%. Renzi intanto polemizza con Veltroni. Rosy Bindi e Civati non escludono di partecipare alla sfida.

COLLINI A PAG. 4-5

Il voto olandese pesa sull'Europa

PAOLO BORIONI

ELEZIONE DOPO ELEZIONE, DALLA DANIMARCA ALLA GRECIA, DALLA FRANCIA ALL'OLANDA, un'Europa che non vuole decidersi a diventare istituzione comune scopre di essere però, già ora, un'arena politica unica.

Ormai l'incombente elezione nei Paesi Bassi ricorda da vicino quella recente greca, nonostante i due Paesi siano incomparabili in quanto a benessere, ortodossia finanziaria, vicinanza ai favori della signora Merkel.

SEGUE A PAG. 15

«Troppa politica»: scontro Anm-Ingroia

- Sabelli: avrebbe dovuto dissociarsi dagli attacchi al Colle ● Il Pm: rivendico la mia analisi della mafia

Il presidente dell'Associazione magistrati critica il pm di Palermo dopo il suo invito ai cittadini perché «cambino la classe politica». «Tutti i magistrati - ha detto Rodolfo Sabelli - devono astenersi da comportamenti che possono offuscare la loro immagine di imparzialità». Immediata la risposta di Ingroia: «Sabelli mi ha criticato per una frase estrapolata».

CIARNELLI A PAG. 8



Montezemolo, guerra a Casini

IL RETROSCENA

ANDREA CARUGATI

E ora per il Grande Centro di Casini il rischio più grosso è di avere troppi galli nel pollaio. Pronti a scannarsi l'un l'altro per l'egemonia nell'area montana che punta ai voti in uscita dal centrodestra.

SEGUE A PAG. 7

PARTITI PERSONALI Grillo vuole cacciare Favia: «La porta è aperta»

- Il comico cita De André: «Non riesci più a volare»

A PAG. 6

Lampedusa, atroce ipotesi: gettati in mare dagli scafisti

Nessuna traccia del barcone «affondato» e con il passare dei giorni prende il corpo un'ipotesi atroce: gli 80 migranti scomparsi giovedì scorso al largo di Lampedusa sarebbero stati gettati in mare dagli scafisti. Nonostante il pattugliamento senza sosta, la Guardia Costiera non ha trovato finora tracce del relitto né chiazze di carburante.

DE GIOVANNANGELI A PAG. 12

Marazziti: Sarajevo diventi città del dialogo

MONTEFORTE A PAG. 12



IL RAPPORTO Sicurezza: a rischio una scuola su tre

- Il 60% degli edifici ha oltre quarant'anni

CIMINO A PAG. 10